

LICEO STATALE "JACOPONE DA TODI"

A.S. 2019/2020

Classe V[^], Sezione A, Corso Scientifico

PROGRAMMA di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LIBRI DI TESTO:

-R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare*, Palumbo: Leopardi, il primo dei moderni; *Dal Naturalismo alle avanguardie* (3A); *Dall'Ermetismo ai nostri giorni* (3B)
-Dante Alighieri, *Divina Commedia, Paradiso*, in G. Tornotti, "Lo dolce lume", B. Mondadori

DANTE ALIGHIERI

Paradiso : canti I, III, XI, XV (vv. 13-30; 97-129), XVII (vv.46-69; 106-142), XXXIII.

GIACOMO LEOPARDI (*Leopardi, il primo dei moderni*)

Sintesi della proposta didattica relativa al percorso intellettuale di Giacomo Leopardi e alla sua esperienza poetico-filosofica
Leopardi tra classicismo, illuminismo, romanticismo, "modernità"; materialismo, "pessimismo", "progressismo"; pensiero e poesia :il "pensiero poetante".

Dalla prima attività filologico-erudita alla discussione con il Romanticismo ufficiale: il *Discorso di un Italiano intorno alla poesia romantica*. Attraverso lo *Zibaldone*, gli sviluppi del pensiero e della poetica. Il "sistema della natura e delle illusioni" (e le conseguenti opposizioni antichi/ moderni, natura/ ragione, natura/ civiltà) nella prima fase del pensiero leopardiano (il cosiddetto "pessimismo storico"); dalla "conversione letteraria" ("dall' erudizione al bello") alla "conversione filosofica" ("dal bello al vero"), dallo "stato antico" al "moderno" ("sentire" e "conoscere"), dalla poesia d'immaginazione (propria degli antichi) alla poesia sentimentale o filosofica(propria dei moderni). La "teoria del piacere" e la poetica dell' indefinito, del vago e della ricordanza (ovvero lo specifico configurarsi della poesia moderna o "sentimentale", in definitiva "romantica", secondo Leopardi). *L'infinito* e gli *idilli* del 1819-'21 (" Idilli esprimenti situazioni, affezioni, avventure storiche del mio animo": *L'infinito* e la teoria del piacere, fra "poesia sentimentale e "pensiero poetante").

La crisi del "sistema della natura e delle illusioni" tra poesia e filosofia: le "canzoni filosofiche " o del suicidio (*Ultimo canto di Saffo*). Attraverso lo *Zibaldone* (degli anni 1823- '26) e le *Operette morali* : materialismo e pessimismo ("cosmico"): il ribaltamento del "sistema della natura e delle illusioni" nella opposizione natura – uomo (individuo e civiltà) e natura –esseri viventi (dal mito provvidenzialistico della "natura benigna" alla "natura matrigna" o "indifferente"); dalla condanna della ragione (colpevole dell' allontanamento dalla natura benigna) alla rivalutazione della "ragione critica" (ragione come demistificazione degli errori - errori della ragione stessa , non solo della natura- , dall' antropocentrismo al provvidenzialismo allo spiritualismo...) : dai pensieri zibaldoniani del 1823 al *Dialogo della Natura e di un Islandese* (la natura dal "volto mezzo tra bello e terribile"...), al *Dialogo di Tristano e di un amico* ("il corpo è l'uomo"); l'arma dissacrante del "riso" nelle *Operette morali*.

I *Canti* pisano-recanatesi del '28-'30 (o "grandi idilli"). Il "risorgere" della poesia "sentimentale" dalla persistente dolcezza della ricordanza , "acerba" perché investita dal sentimento tragico del "mai più": *A Silvia, Le ricordanze* .

Pensiero poetante e "ultrafilosofia", saggezza dei primitivi e valore conoscitivo del genere lirico, nichilismo e domanda di senso nel *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*. Due corollari della teoria del piacere nei due "idilli"(o "miti" o "apologhi") del borgo: *Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta*.

La " nuova poetica" (Binni) e la "poesia- pensiero" dell'ultimo Leopardi (dal *Tristano* al "ciclo di Aspasia" alla *Ginestra*); il messaggio conclusivo del suo "pessimismo eroico" (o " agonistico", "combattivo"), tra negazione e utopia , cioè tra pensiero critico e slancio utopico, nel segno di una " inattualità" (nel senso nietzscheano del termine) che non cessa di interrogare la coscienza moderna in merito a talune questioni essenziali della civiltà e dell' esistenza umana, denunciando (con " eroica persuasione" ma anche con " vero amore" o, in altri termini, con " titanismo" e "pietà"), il delirio di onnipotenza (il mito delle " magnifiche sorti e progressive") di " uomini che vollero piuttosto le tenebre che la luce" (epigrafe giovannea della *Ginestra*), richiamandoli (e richiamandoci) al significato originario (e smarrito) della civiltà umana (della "social catena"), cioè alla saggezza, "tragica" e solidale, del " fiore del deserto", a un senso (veramente *antico*, e 'umile' e insieme 'alto', 'nobile') del " limite" e della dignità umana, che è ancora condizione e sostanza dell' essere uomini oggi, qui ed ora.

Percorsi proposti dal libro di testo : Leopardi, il primo dei moderni (capitoli 1 e 2 : *passim*)

Capitolo 1: La vita (paragrafo 1 p. 4); Il "sistema" filosofico leopardiano (paragrafo 4 p.. 14); La poetica: dalla poesia sentimentale alla poesia pensiero (paragrafo 5 p.20); Lo *Zibaldone di pensieri*, un diario del pensiero (paragrafo 7 p. 30); Le *Operette morali* : elaborazione e contenuto (paragrafo 8 p. 43); Speculazione teorica, scelte stilistiche e filosofia "sociale" (ragione critica e ironia o straniamento umoristico) nelle *Operette morali* (paragrafo 9 p. 50); I *Canti* (paragrafo 10 p.81).

Capitolo 2: La prima fase (1818-1822) della poesia leopardiana (paragrafo 6 p. 113); Gli "idilli" (paragrafo 9 p. 121); Le canzoni del suicidio o " filosofiche" (paragrafo 8 p. 116); La seconda fase della poesia leopardiana (1828-1830): i canti pisano-recanatesi o "grandi idilli" (paragrafo 11 p. 136); La terza fase (1831-1837) della poesia leopardiana (paragrafo 12 p.169); Il "ciclo di Aspasia" (paragrafo 13 p. 170); Ideologia e società, tra la "satira" e la "proposta"(p. 181). Il messaggio conclusivo della *Ginestra* (paragrafo 15 pp. 181-182).

Letture dei seguenti testi:

Da **Canti**:

L'infinito (T2 p.123); *La sera del dì di festa* (T3 p. 129); *A Silvia* (T5 p.146); *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (T7 p. 152); *La quiete dopo la tempesta* (T8 p.159); *Il sabato del villaggio* (T10 p.166); *A se stesso* (T11 p. 172); *La ginestra, o il fiore del deserto* (T14 p. 184); letture facoltative: *Alla luna* (T4p.132); *Ultimo canto di Saffo* (T1p. 116); *Le ricordanze* (T6 p.146, in particolare: vv.50-60; 119-135;136-165); *Il passero solitario* (T9 p. 162).

Da **Operette morali**:

Dialogo della Natura e di un Islandese (T8 p. 52); *Dialogo di Plotino e Porfirio* (T8 p. 64); *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere* (T11 p. 67); *Dialogo di Tristano e di un amico* (T12 p.70); lettura facoltativa: *Cantico del gallo silvestre* (T9 p. 60).

Letture facoltative, di riferimento, supporto, approfondimento per le letture dai *Canti* e dalle *Operette morali* :

Da *Zibaldone di pensieri*: Ricordi o "Memorie della mia vita" (T4, p. 32); La natura e la civiltà (T5, p. 36: 5 agosto 1821; 5-6 aprile 1825; 22 aprile 1826); La teoria del piacere (12-23 luglio 1820: T6 p. 40 e integrazione in fotocopia); integrazioni in fotocopia: La "conversione filosofica" e la "poesia sentimentale" : "Nella carriera poetica il mio spirito ha percorso lo stesso stadio che lo spirito umano in generale ..." (1° luglio 1820); La poesia "sentimentale" o "filosofica" (24 giugno 1820; 8 marzo 1821); "L'uomo di immaginazione di sentimento e di entusiasmo, privo della bellezza del corpo, è verso la natura appeso a poco quello ch'è verso l'amata un amante ardentissimo e sincerissimo, non corrisposto nell'amore..." (5 marzo 1821); La poetica del lontano dell'infinito, del vago e della ricordanza: Il vago , l'infinito e le rimembranze della fanciullezza (16 gennaio 1821); Ricordanza e poesia (29 settembre 1821); La doppia visione (30 novembre 1828); La rimembranza (14 dicembre 1828); Il compianto dei morti come "stati vivi", la "ricordanza" e il pensiero della caducità umana, il senso tragico del "mai più" (9 aprile 1827); La "vera contemporanea poesia", come un "sorriso", "aggiunge un filo alla tela brevissima della nostra vita", "ci rinfresca", "ci accresce la vitalità" (1 febbraio 1829); Il "vero modo di filosofare" come procedimento critico negativo che identifica la "cognizione del vero" con lo "spogliarsi degli errori" fabbricati dal nostro "raziocinio", col rimuovere il "velo", che è nei nostri occhi e nel nostro intelletto, che ci impedisce di vedere il vero volto della natura; la saggezza dei "semplici" e dei primitivi (21 maggio 1823); Sul materialismo (30 settembre-9 maggio-8 luglio 1821; 18 settembre 1827). Da *Pensieri*, LXXXII, "Una grande esperienza di sé" (fotocopia). Da *Discorso di un Italiano intorno alla poesia romantica* (passim, fotocopia). Da *Epistolario*: A Pietro Giordani, 30 aprile 1817: L'amicizia e la "nera malinconia" (T1 p. 9); Al fratello Carlo, da Roma, 20 febbraio 1823 (fot.).

Approfondimenti (facoltativi)

Visione del film "*Il giovane favoloso*" di Mario Martone (2014).

Proposta di letture critiche facoltative (fotocopie): Angelo Marchese, *La genesi della "Weltanschauung" leopardiana*, in *Storia intertestuale della letteratura italiana*, Casa Editrice D'Anna, 1990; F. Brioschi, *Struttura metrica e pensiero nell'Infinito*, in *La poesia senza nome. Saggio su Leopardi*, Il saggiatore 1980; Remo Bodei, *Pensieri immensi. Leopardi e l' 'ultrafilosofia'*, in *MicroMega-Almanacco di filosofia* 5/2002; E. Bigi, *La saggezza dei popoli primitivi e la genesi del Canto notturno*, in Guglielmino- Grosser, *Il sistema letterario, Ottocento*, Principato 1994.

Alcuni riferimenti e citazioni da: W.Binni, *La protesta di Leopardi*, Sansone, 1969; S. Timpanaro, *Classicismo e Illuminismo nell'Ottocento italiano*, Nistri-Lischi, 19 C. Luporini, *Leopardi progressivo*, Editori Riuniti, 1980; A. Tartaro, *Leopardi*, LIL, 1978; A. Asor Rosa, *Leopardi*, in *Sintesi di storia della letteratura italiana*, La Nuova Italia, 1972 ; A. Asor Rosa, *La genesi del "classico" fra civilizzazione e barbarie*, con riflessioni leopardiane sui concetti di "genio" e di "classico" e sul loro rapporto, da *Zibaldone* 8 novembre 1820 (da *Il canone delle opere*, in *Letteratura italiana. Le Opere*, I, Torino, Einaudi, 1992, pp. XLIII-XLVIII).

Il secondo Ottocento: Naturalismo e Verismo (volume 3A, *Dal Naturalismo alle avanguardie*, parte settima)

Contesto storico-culturale : i tempi, i luoghi, i concetti chiave (pp. 5-7). Il Positivismo: filosofia ed estetica (pp.13-15). I temi della letteratura e dell'arte: il secolo della "modernità", l'ideologia del "progresso" e la critica alla stessa ... (pp.17-21); la figura dell'artista e la perdita dell' "aureola"(pp. 22-24, con riferimenti a Documento 2); la tendenza al realismo nel romanzo; riferimenti a Scapigliatura, Naturalismo e Verismo (pp.25-32, con riferimenti a Documento 2 p. 30).

GIOVANNI VERGA (parte settima, capitolo 3, p. 116)

La rivoluzione tematica e stilistica di Giovanni Verga; un radicale pessimismo materialistico. La vita e le opere. L'adesione al Verismo e il ciclo dei "Vinti": la poetica e il problema della "conversione". Rosso Malpelo e le altre novelle di *Vita dei campi*. Impersonalità, artificio di regressione, effetto di straniamento. Le due fasi del Verismo verghiano (p.171); *Novelle rusticane* (p. 172); riferimenti a *Mastro-don Gesualdo* (p. 188 e seguenti).

Documenti di poetica (riferimenti): La *prefazione a Eva: l'arte e l' "atmosfera di Banche e Imprese industriali"* (T1, p. 128) per la fase scapigliata ; *Dedicatoria a S. Farina* (T3, p. 137) per la fase verista.

TESTI

da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo* (T5, p. 142); *La lupa* (T6, p. 159) ; *Fantasticherie* (T7, p. 166);

da *Novelle rusticane*: *La roba* (T8, p.152).

I Malavoglia (capitolo 4, p. 219)

Il titolo e la composizione; il progetto letterario e la poetica;il romanzo inteso come opera di "ricostruzione intellettuale"; le vicende dei *Malavoglia* ; tempo della storia e tempo del racconto; la lingua , lo stile, il punto di vista; il sistema dei personaggi; Simbolismo e Naturalismo nei *Malavoglia* ; l'ideologia e la "filosofia" di Verga.

TESTI

La *Prefazione ai Malavoglia* (T1, p.222); L'inizio dei *Malavoglia* (T2, p.232); L'addio di 'Ntoni (T6, p.250).

Letture facoltative: "Mena e le stelle che "ammiccavano più forte" (T3, p.240).

Approfondimenti (facoltativi, forniti in fotocopia) ; R. Luperini, *La genesi artistica e ideologica dei Malavoglia* (sull' analogia Verga - Leopardi nella critica all' ideologia trionfalistica del "progresso", in contributo originale per *Il materiale e l'immaginario* Loescher, vol. 7, p. 1158); G. Sasso, *Tramonto di un mito. L'idea di progresso fra Ottocento e Novecento*, Il Mulino, Bologna 1984.

La conclusione del romanzo secondo Debenedetti (naturalismo e simbolismo nei *Malavoglia*; analogie con *La luna e i falò* di Cesare Pavese; in S.Guglielmino- H. Grosser, "Il sistema letterario". Ottocento, Principato).

Decadentismo e Simbolismo

Contesto storico-culturale : i tempi, i luoghi, i concetti chiave (pp. 5-7). La rottura filosofica di fine Ottocento e l'estetica del Decadentismo (pp.15-17). Le critiche all'ideologia del progresso (p.19). La figura dell'artista e la perdita dell' "aureola"(pp. 22-24, con Documento 2). Il Simbolismo (pp.32-34, con riferimenti al Documento 4 p. 34 e a Informazione 1p.36); la letteratura del Decadentismo (pp. 36-37); Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo (sintesi fornita in fotocopia); Il simbolismo decadente (fotocopia).

CHARLES BAUDELAIRE (capitolo 6, p. 304)

La nascita della poesia moderna; *I fiori del male* di Charles Baudelaire , fra simbolismo e allegorismo (con sintesi fornita in fotocopia).

TESTI

Da *I fiori del male: L'albatro* (T1, p. 311); *Corrispondenze* (T2, p. 313); *Spleen* (T3,p. 315);

Da *Lo spleen di Parigi: Perdita d'aureola* (Documento 2, p. 24).

Riferimenti a : Arthur Rimbaud, *Lettera del veggente* (Documento 4, p.34) ; "La logica simmetrica dell'inconscio (Informazione 1, p. 36).

GIOVANNI PASCOLI (capitolo 8, p. 358)

La vita: tra il "nido" e la poesia. La poetica del "fanciullino" e l'ideologia piccolo-borghese:

Il fanciullino (T1, p. 363).

Myrica : composizione e storia del testo; il titolo; i temi: la natura e la morte, l'orfano e il poeta; la poetica: il simbolismo impressionistico; le forme: metrica, lingua, stile.

TESTI

Da *Myrica*: *Lavandare* (T3, p.372); *X Agosto* (T4, p. 374); *L'assiuolo* (T6, p.379); *Temporale* (T7, p.382); *Il lampo* (T11, p. 388); *Il tuono* (T12, p. 390); *Patria* (T9, p. 385), *Scalpitio* (T13, p. 391), *Ultimo sogno* (T14, p. 392)

Da *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno* (T15, p. 396); da *Poemetti : Digitale purpurea* (T12, p. 314).

Nella presentazione dei testi si è fatto riferimento ad alcuni schemi interpretativi quali : Pascoli "grande poeta dell'irrazionale": l'istanza di regressione e il "ritorno del rimosso", la simbologia del "nido-culla" e il "regressus ad uterum", il complesso di orfananza, il "super-io funerario", la presenza ossessiva dei morti familiari, l'eros vietato, la pulsione di morte; l'interpretazione di G. Contini della poesia pascoliana: il "simbolismo impressionistico", l'"accordo eretico con la tradizione", il linguaggio "grammaticale"- "postgrammaticale" - "pregrammaticale" o "agrammaticale" (onomatopea e fonosimbolismo).

Letture facoltative di approfondimento: G. Contini, *Il linguaggio pascoliano* (da *Varianti e altra linguistica*, Einaudi,1970); G. Bàrberi Squarotti, *La presenza dei morti e la regressione al nido* (da *Simboli e strutture della poesia di Pascoli*, D'Anna,1966).

GABRIELE D'ANNUNZIO (capitolo 9)

La "vita inimitabile" di un mito di massa: una vita fuori dai canoni. L'ideologia e la poetica: il panismo estetizzante del superuomo. Il progetto lirico delle *Laudi : Alcyone*.

TESTI

da *Alcyone: La pioggia nel pineto* (T5, p.458); letture facoltative: *Le stirpi canore* (T6, p.466); *Meriggio* (T7, p.467).

Il primo Novecento (volume 3A, parte ottava, *L'età dell'imperialismo: il Modernismo e le avanguardie*)

Riferimenti alla cultura e alla letteratura europea della "crisi": "Contesto storico- culturale: i tempi, i luoghi e i concetti chiave" (pp. 521-523).

Letture facoltative di approfondimento: La teoria della relatività, la psicoanalisi e le trasformazioni dell'immaginario (pp. 530-532);

Dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa (pp. 576-577); La narrativa in Francia: la rivoluzione della "memoria involontaria" di Marcel Proust (pp. 614-617): *La madeleine* , in *Dalla parte di Swann* , primo volume di *Alla ricerca del tempo perduto* (T7, p. 618).

LUIGI PIRANDELLO (capitoli 2, 3)

Pirandello e l'avanguardia europea: l'umorismo e la rottura con l'arte classica, romantica e decadente (cap.2 p. 656); la vita e le opere; la cultura di Pirandello e le prime scelte di poetica : la crisi di fine secolo e la relatività di ogni cosa (p. 666); Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; "persona" e "personaggio" (p.669) I romanzi umoristici: *Il fu Mattia Pascal* .

Il fu Mattia Pascal (cap.3, p. 771): composizione e vicenda; struttura e stile; i temi principali; *Il fu Mattia Pascal* e la poetica dell'umorismo.

Alcuni aspetti della produzione teatrale: riferimenti a *Così è (se vi pare)* per il dramma umoristico o "del grottesco" (p. 736), e a *Sei personaggi in cerca d'autore per il "teatro nel teatro"* (p. 741).

TESTI

Dal saggio *L'umorismo*: La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata (T2, p. 671); La "forma" e la "vita" (T3, p. 672).

Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato...* (T8, p.699); *Ciaula scopre la luna* (T10, p. 712);

Da *Così è (se vi pare)* : "Io sono colei che mi si crede" (T13, p. 737).

Da *Il fu Mattia Pascal* (capitolo 3, p. 771):

Capitolo I, *Premessa* e Capitolo II, *Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa* (testi inviati on-line; lettura facoltativa);

"*Maledetto sia Copernico!*" (T1 p.777, dal cap.II, *Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa*); *Adriano Meis si aggira per Milano: le macchine e il canarino* (T2 p. 780, dal cap. IX, *Un po' di nebbia*); *Lo strappo nel cielo di carta* (T3 p.783, dal cap. XII, *L'occhio e Papiano*); *La "lanterninosofia"* (T4 p. 786, dal cap. XIII, *Il lanternino*); *L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba* (T1 p. 787, da cap. XVIII, *Il fu Mattia Pascal*).

Letture integrative facoltative : da *Arte e coscienza d'oggi*: La crisi di fine secolo e la relatività di ogni cosa (T1, p. 666); da: *Uno, nessuno e centomila*: Il furto (T6, p. 688); La vita "non conclude" (T7, p.692).

ITALO SVEVO (capitoli 4,5)

Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia (cap. 4 p. 792); la vita e le opere; la cultura e la poetica; riferimenti alla figura dell'inetto nei primi romanzi *Una vita* e *Senilità* (Informazioni 2, p. 806); riferimenti al "caso Svevo", un caso esemplare di ricezione contrastata (pp.818-819).

La coscienza di Zeno (capitolo 5, p. 826): la situazione culturale triestina e il romanzo; la parabola dell'inetto sveviano: Zeno (Informazioni 1, p. 827); *La coscienza di Zeno* come "opera aperta"; l'ironia; l'io narrante e l'io narrato, il tempo narrativo; scrittura e psicoanalisi: il significato della conclusione del romanzo; Freud e l'inconscio (p. 860).

TESTI

Da *La coscienza di Zeno*: "La Prefazione del dottor S." (T1, p. 830); "La salute ('malata'/'atroce') di Augusta (dal capitolo *La moglie e l'amante*, T4 p. 848); "La vita è una malattia" (la conclusione del romanzo, dal capitolo *Psicoanalisi*, T7, p. 861); lettura facoltativa di altri brani antologizzati: "Lo schiaffo del padre" (T2p. 839), "La proposta di matrimonio" (T3 p. 842); riferimenti al tema della "letteraturizzazione della vita" (da *Le confessioni del vegliardo*, p. 798: facoltativa de testo inviato).

Modernità e contemporaneità (*Dall' Ermetismo ai nostri giorni*, volume 3B)

GIUSEPPE UNGARETTI (parte nona , capitolo 2)

La vita, la formazione, la poetica(p. 76); *L'allegria*: composizione e vicende editoriali: il titolo (da *Il porto sepolto* ad *Allegria di naufragi* ad *Allegria*) e i temi (p. 73, p. 74); *Il naufragio e l'assoluto* (T1, p. 80); la "rivoluzione formale"(p.82) ; la poetica ungarettiana , tra Espressionismo e Simbolismo(p. 83).

TESTI

Da *Vita di un Uomo*: "Il naufragio e l'assoluto" (T1, p. 80).

Da *L'allegria*: *In memoria* (T2 p. 85); *Il porto sepolto* (T3 p.88); *Veglia* (T4 p. 90)); *Fratelli* (T5 p. 93); *Sono una creatura* (T6 p. 95); *I fiumi* (T7 p. 97); *San Martino del Carso* (T8 p.77); *Mattina* (T12, p.110); *Soldati* (T13, p.112).

UMBERTO SABA (capitolo 4)

La vita e la formazione (p.138); la poetica (una poesia "onesta": la "chiarezza", lo "scandaglio", la "brama" ovvero il principio del piacere, le segrete pulsioni dell'eros; i poeti "sacerdoti di Eros"; la poesia come "ritorno del rimosso"...) e la cultura (p.139); i temi del Canzoniere (p. 145); metrica, lingua, stile (p. 147).

TESTI

Da *Il canzoniere*:

Amai (T11 p.187); *Ulisse* (T12 p. 188); *Città vecchia* (T3p.160); *Secondo congedo* (T6 p.172); *Tre poesie alla mia balia* (T3, p. 123); *La capra*; letture facoltative: *Mio padre è stato per me "l'assassino"* ; *A mia moglie* (T2, p. 152); *Goal* (T9 p. 182);

EUGENIO MONTALE (capitoli 5, 6)

La centralità di Montale nel canone poetico del Novecento (p. 208); la vita e le opere; la cultura e le varie fasi della produzione poetica (p. 209); alle radici della poesia di Montale: una "totale disarmonia con la realtà" (p. 274 documento 1, cap.6). *Ossi di seppia* e la crisi del Simbolismo (p. 214): il programma di "torcere il collo" all'eloquenza (p. 217 documento1); il "male di vivere" e la ricerca del "varco"; l'allegorismo montaliano : la poetica degli "oggetti-emblema" e del "correlativo oggettivo".

L'allegorismo umanistico delle *Occasioni* (cap.5 p. 229); il nome di Clizia, e le altre donne di Montale (p.231, Informazioni2).

La bufera e altro (cap.6): composizione del testo e titolo (p. 272); poetica, linguaggio , stile (p. 274, con documento 1); la figura di "Clizia" : dall'allegorismo umanistico all'allegorismo cristiano (p. 277). Il quarto Montale: la svolta di *Satura* (cap. 5 p. 249).

TESTI

Da "*Confessioni di scrittori. Interviste con se stessi*": "Una totale disarmonia con la realtà" (p. 274 documento 1).

Da *Ossi di seppia* : *Non chiederci la parola* (T1 p. 218); *Merigiare pallido e assorto* (T2 p. 223); *Spesso il male di vivere ho incontrato* (T3 p.226); *Cigola la carrucola del pozzo* (testo inviato on-line), *Forse un mattino andando in un'aria di vetro* (testo inviato on-line); *I limoni* (lettura facoltativa, testo on-line).

Da *Le occasioni*: *La casa dei doganieri* (T6 p.237); *Lo sai: debbo riperderti e non posso* (T4 p.232, lettura facoltativa)); *Addii, fischi nel buio, cenni, tosse* (T5, p. 234, lettura facoltativa).

Da *La bufera e altro*: *La primavera hitleriana* (cap. 6 T5 p. 293).

Da *Satura* : *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* (T8 p.252).

Letture integrative facoltative: da *Diari*: *Si deve preferire* (T11, p. 220); *E' ancora possibile la poesia?* (T12 p. 261, dal discorso di Stoccolma in occasione del conferimento del premio Nobel per la Letteratura nel 1975). E' stata inoltre fornita (on-line) una introduzione all'opera di Montale dal titolo "Poetica e concezione della vita"(tratta da B.Panebianco, B-C.Pisoni-L.Reggiani-M.Malpensa, "Testi e scenari", vol.7, Zanichelli).

CESARE PAVESE (capitolo 9, paragrafo 4, pp. 415-417; capitolo 7 paragrafo 3 p.324)

Il realismo mitico e simbolico : "realtà simbolica", mito e memoria in Cesare Pavese, con particolare riferimento al romanzo conclusivo, *La luna e i falò*, di cui sono state fornite alcune note interpretative (tratte prevalentemente da S. Giovanardi "La luna e i falò di Cesare Pavese" in *Letteratura Italiana*, Einaudi, *Le Opere*, IV *Il Novecento*, II *La ricerca letteraria*, e da G. Bàrberi Squarotti-G.Amoretti-G.-Balbis-V. Boggione, *Cesare Pavese*, in *Contesti letterari, Dal Secondo dopoguerra ad oggi*, vol. 7, cap.3, Atlas 2015, con riferimenti a G.Bàrberi-Squarotti, *Il viaggio come struttura del romanzo pavesiano* (un viaggio di ritorno, "antropologico", verso le origini oscure...).

TESTI

Da *La casa in collina*, cap. XXIII: "E dei caduti che facciamo? Perché sono morti?" (T8 p.423).

Da *La luna e i falò* (testi inviati on-line): capitolo I; capitolo XXXII (lettura facoltativa).

PRIMO LEVI (capitolo 11)

Il valore della memoria; il volto più atroce della modernità (pp. 518-519). La vita del chimico-scrittore (p. 520). *Se questo è un uomo* e *La tregua* (p. 521). I libri del lavoro: *Il sistema periodico* (p.543). Scienza e letteratura : Gadda, Levi e Calvino (Informazione 2, p.543).

TESTI

Da *Se questo è un uomo*: L'inizio di *Se questo è un uomo*: poesia - epigrafe o "Shemà" (T1 p.523); *Prefazione* (T1 p. 524); *Il canto di Ulisse* (T2 p. 535; dal cap. XI dal titolo *Il canto di Ulisse*); introduzione alla lettura dei testi citati (tratta prevalentemente da Cesare Segre, "Se è questo è un uomo di Primo Levi" in *Letteratura Italiana*, Einaudi, *Le Opere*, IV *Il Novecento*, II. *La ricerca letteraria*).

Da *Il sistema periodico*, *Carbonio*: "Storia di un atomo di carbonio" (T5 p. 544).

Letture facoltative : da *Se questo è un uomo*: "La legge feroce del Lager" (T2 p.529: dal capitolo IX di *Se questo è un uomo* dal titolo *I sommersi e i salvati*, il cuore saggistico del libro); da *La tregua*: *Il sogno del reduce dal Lager* (T4 p. 539); da *Covare il cobra*, 11 settembre 1986 (cfr. percorso tematico "Le responsabilità della scienza e della tecnologia", documento 2).

CARLO EMILIO GADDA (capitolo 10, p. 470)

L'io, il caos, il non- senso. il non-finito (p. 470). La vita e la formazione dell'ingegnere-scrittore (p.472). *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* (p. 476; p.496): *Il commissario Ingravallo* (T4 p.498).

Approfondimento facoltativo: *Eros e Priapo*, saggio di invettiva e satira contro il fascismo (p.476).

Percorsi tematici: "Scienza e letteratura : Gadda, Levi e Calvino"(Informazione 2, p.543); il tema del "labirinto" nella modernità e contemporaneità.

ITALO CALVINO (parte decima, capitolo 4)

Dati biografici. La cultura e la poetica (p. 800); linee della produzione narrativa : dal primo Calvino, tra neorealismo e componente fantastica, alla "sfida al labirinto" ; *Il sentiero dei nidi di ragno* (p. 804); *La giornata di uno scrutatore* (p.806); *Le cosmicomiche* (p. 832); il tema della "sfida al labirinto" (o dell'indagine razionale della "complessità" o del "caos", interno ed esterno al soggetto), con riferimento al saggio *La sfida al labirinto*, del 1962). Scienza e letteratura : Gadda, Levi e Calvino (Informazione 2, p.543).

TESTI

Da *Il sentiero dei nidi di ragno*, capitolo IV: "Pin si smarrisce di notte e incontra un partigiano che lo porta in salvo" (T3 p. 806); lettura facoltativa: capitolo IX (*passim*).

Da *La giornata di uno scrutatore* , capitolo XII: "Il padre che schiacciava le mandorle " (T7, p. 819).

Da *Le cosmicomiche* : *Tutto in un punto* (T8, p. 827).

PIER PAOLO PASOLINI (parte decima, capitolo 5)

La vitalità di un intellettuale controverso; la critica del consumismo, una diagnosi attuale (p.854). "Mutazione antropologica" e questioni linguistiche (pp. 882-884): omologazione culturale (p.882); Pasolini, Calvino, don Milani e la "questione della lingua" (p. 883).

Da *Scritti corsari* : "Contro la televisione" : il centralismo omologante della televisione e la critica del consumismo (T4 p.885).

Proposta di temi di riflessione (con eventuale indicazione di documenti aggiuntivi per letture o approfondimenti su base volontaria)

Il tema della memoria attraverso la letteratura (possibili riferimenti a Dante, Leopardi, Verga, Pascoli, Proust, Pirandello, Svevo, Ungaretti, Saba, Montale, Pavese, Primo Levi ecc.); cfr. i temi : "Memoria e ricordo"; " Il viaggio come diversa esperienza del tempo e dello spazio".

Responsabilità della scienza e della tecnologia, con documenti da: Primo Levi, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986; Leonardo Sciascia, *La scomparsa di Majorana* , con recensione di Massimo Onofri; Bertoldt Brecht, *Vita di Galileo* e *Note* all'edizione americana (cfr. anche Scienza e letteratura : Gadda, Levi e Calvino , in vol.3B, Informazione 2, p.543); cfr. il tema : Sfide e dubbi della tecnologia.

Diversità/ normalità, alterità /identità : con documenti da: G. Pontiggia (*Nati due volte*), I. Calvino (*La giornata di uno scrutatore*) ecc.; cfr. anche il tema "Salute e malattia".

Il tema del labirinto nella modernità e contemporaneità : riferimenti a Calvino (*La sfida al labirinto*, *La giornata di uno scrutatore*, *Le città invisibili*), Gadda ecc.; cfr. i temi: Ordine e caos; Crisi delle certezze, crisi dei fondamenti; Ricerca della verità , errore, illusione; Il viaggio...

Per il tema "Ordine e caos" e "Natura e cultura" cfr. anche Alberto Asor Rosa, *La genesi del "classico" fra civilizzazione e barbarie* (documento tratto da *Il canone delle opere*, in *Letteratura italiana. Le Opere*, I, Torino, Einaudi, 1992, pp. XLIII-XLVIII).

Natura e civiltà : il tema del "progresso", fra mitizzazione e riflessione critica (possibili riferimenti a: Leopardi, Verga, Pirandello, Svevo, P. Levi, Calvino, Pasolini (cfr. documento da G. Sasso, *Tramonto di un mito. L'idea di progresso fra Ottocento e Novecento*); cfr. i temi: "Natura e cultura"; "Progresso, sviluppo, evoluzione, trasformazione"; "Finitezza e desiderio di onnipotenza"; " Il lavoro: strumento di alienazione o fonte di identità?"

In relazione al progetto "Il sogno di Silone" si è consigliata la lettura – su base volontaria- di estratti dal romanzo *Fontamara* (dalla Prefazione, dal capitolo primo, o altri), con eventuale riferimento alla parte relativa a Ignazio Silone in *Liberi di interpretare*, vol. 3B, *Il nuovo realismo e la narrativa meridionalistica* (p. 409 e p. 411).

Progetti promossi dal Liceo a cui hanno partecipato alcuni studenti della classe

A.S. 2017-18:Primo Levi, "Dante nel Lager" (partecipazione a una manifestazione su Primo Levi promossa dall'ANPI in collaborazione con la Fondazione P. Levi di Torino).

A.S.2017-18 (e inizi 18-19)"Aldo Capitini, un'alta passione, un'alta visione" , con particolare riferimento al testo poetico *La mia nascita è quando dico un tu*, *Episodio I*, da "Colloquio corale" (1956).

A.S. 2019-20: "Il sogno di Silone" (spettacolo teatrale con alunni di varie classi del Liceo sulla figura e l'opera di Ignazio Silone).

